



## LEGAMBIENTE Medicina

- Alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente  
Viale Aldo Moro n. 30 – 40127 Bologna  
(trasmesso a mezzo posta elettronica a: [segreteriaaprit@regione.emilia-romagna.it](mailto:segreteriaaprit@regione.emilia-romagna.it))

Oggetto: Osservazioni al Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025.

Il contributo che Legambiente Medicina vuole dare riguarda il Servizio Ferroviario e in modo particolare la direttrice Bologna-Ravenna.

Innanzitutto chiediamo **un impegno a realizzare concretamente i buoni propositi inseriti nel Piano**, affinché i concetti fondamentali sotto elencati contenuti in questo Piano non restino bella teoria ma trovino concreta realizzazione.

*"Gli obiettivi infrastrutturali, sia sulla rete regionale che su quella nazionale, puntano al **potenziamento e miglioramento della rete...**" pag. 71*

*"...l'obiettivo di integrare maggiormente la rete regionale con quella nazionale per garantire la loro **reciproca "interoperabilità"**, ..." pag. 72*

*"**Intermodalità ferroviaria:** Il trasporto ferroviario in relazione alla rigidità infrastrutturale che lo caratterizza deve necessariamente integrarsi con gli altri mezzi di trasporto, con i quali deve condividere specifici punti di snodo e interscambio, attestati nelle proprie stazioni e fermate. E' quindi importante puntare a una programmazione dei servizi attentamente coordinata, sia all'interno del servizio ferroviario, sia in relazione ai servizi bus extraurbani, presenti con particolare rilievo nel perimetro SFM. A seconda delle reali condizioni territoriali si potranno ottenere miglioramenti di offerta attraverso il ridisegno delle relazioni e l'ampliamento dell'orario di servizio. In presenza di un'offerta di trasporto ferroviario regionale/metropolitano cadenzato, regolare, affidabile e confortevole **l'interscambio bus-treno** potrà presentare vantaggi superiori ai disagi del trasbordo...." pag. 72*

*"...razionalizzazione e **riqualificazione delle fermate/stazioni** delle ferrovie regionali..." pag. 72*

*"...interventi essenziali vi è anche il **miglioramento dell'accessibilità delle stazioni** per tutti gli utenti..." pag. 73*

*"...Riguardo all'intermodalità, occorre sviluppare ulteriormente il **dialogo tra treno e bici...**" pag. 73*

*"...vanno esplorate modalità e condizioni per accertare la possibilità di rendere **gratuito il trasporto delle bici sui treni...**" pag. 73*

## **Risulta imprescindibile e improrogabile il ripristino della tratta ferroviaria Budrio-Massa Lombarda**

- per un reale e completo potenziamento dell'asse ferroviario
- per un collegamento diretto Bologna-Ravenna, tratta già dichiaratamente prossima alla saturazione del traffico su gomma come evidenziato a pag. 66 del Piano "...i dati rilevati evidenziano come la A1 e soprattutto la A14, almeno nella tratta fra Bologna e la diramazione per Ravenna, presentino un livello di servizio prossimo alla saturazione..",
- per affrontare l'incremento di utenza previsto dallo stesso Piano per il 2025.

Superfluo sottolineare l'importanza strategica che avrebbe questa grande opera che con il ripristino di soli 26 chilometri di ferrovia, consentirebbe un collegamento ferroviario diretto Bologna-Ravenna, ma anche con il Servizio Ferroviario Metropolitano di Bologna e tutte le sue destinazioni. Doterebbe di servizio ferroviario almeno una delle due radiali che adesso ne sono prive: le direttrici S.Donato e S.Vitale.

In attesa del ripristino della tratta ferroviaria Budrio-Massa Lombarda, l'interconnessione bus-treno, ad esempio alle stazioni di Castenaso e Stellina, saranno indispensabili per migliorare nel frattempo il collegamento Ravenna – Bologna, dirottando di conseguenza i bus verso l'hinterland produttivo bolognese.

Con questa richiesta riteniamo di portare un'esigenza manifestata più volte dai cittadini medicinesi negli anni passati, anche con raccolte firme, e in vari recenti eventi pubblici partecipati. Durante il percorso del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) di due anni fa, ma soprattutto negli incontri del progetto "Partiamo dal Futuro" del 2016 nell'ambito del Piano Strategico Locale: al termine di questo percorso veramente partecipato dai cittadini medicinesi, è emerso che il ripristino della Ferrovia Budrio-Massa Lombarda, per un collegamento ferroviario diretto Bologna-Ravenna, rappresenta un'esigenza emersa in tutti i gruppi di discussione e non solo da quello scontato della Mobilità, Accessibilità e Fruibilità del Territorio. E' infatti ritenuto un'Attrattiva per il territorio, un modo per migliorare il trasporto delle merci e quindi favorire lo sviluppo economico, uno strumento di mobilità pubblica, rapida e sostenibile per Giovani e studenti, un elemento che potrebbe contribuire a migliorare la qualità della vita.

D'altronde la storia ci insegna che le città e le realtà economiche sono sempre sorte intorno alle grandi vie di comunicazione, ed è il medesimo concetto espresso dalla Legge 20 della regione Emilia-Romagna; anche se purtroppo negli ultimi anni altre logiche diverse hanno spesso condotto le scelte urbanistiche.

Medicina, 14 marzo 2017

la responsabile  
A.Giulia Olivieri

